turrisbabel®

Öffentlicher Raum_Spazio pubblico

Spedizione in A.P. – 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 numero 47) art. 1, comma 1, DCB Bolzano. In caso di mancato recapito, rispedire all'ufficio di Bolzano C.P.O. per la restituzione al mittente che si impegna a corrispondere il diritto fisso. Taxe Perçue

Zeitschrift der Architekturstiftung Südtirol / Rivista della Fondazione Architettura Alto Adige

Testo di Rosita Izzo

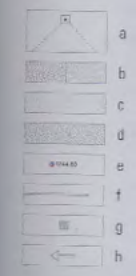
Rodolfo Zancan
Manuel Benedikter
Harald Ortler

Sistemazione a piazza dell'area "Dane" a Tubre

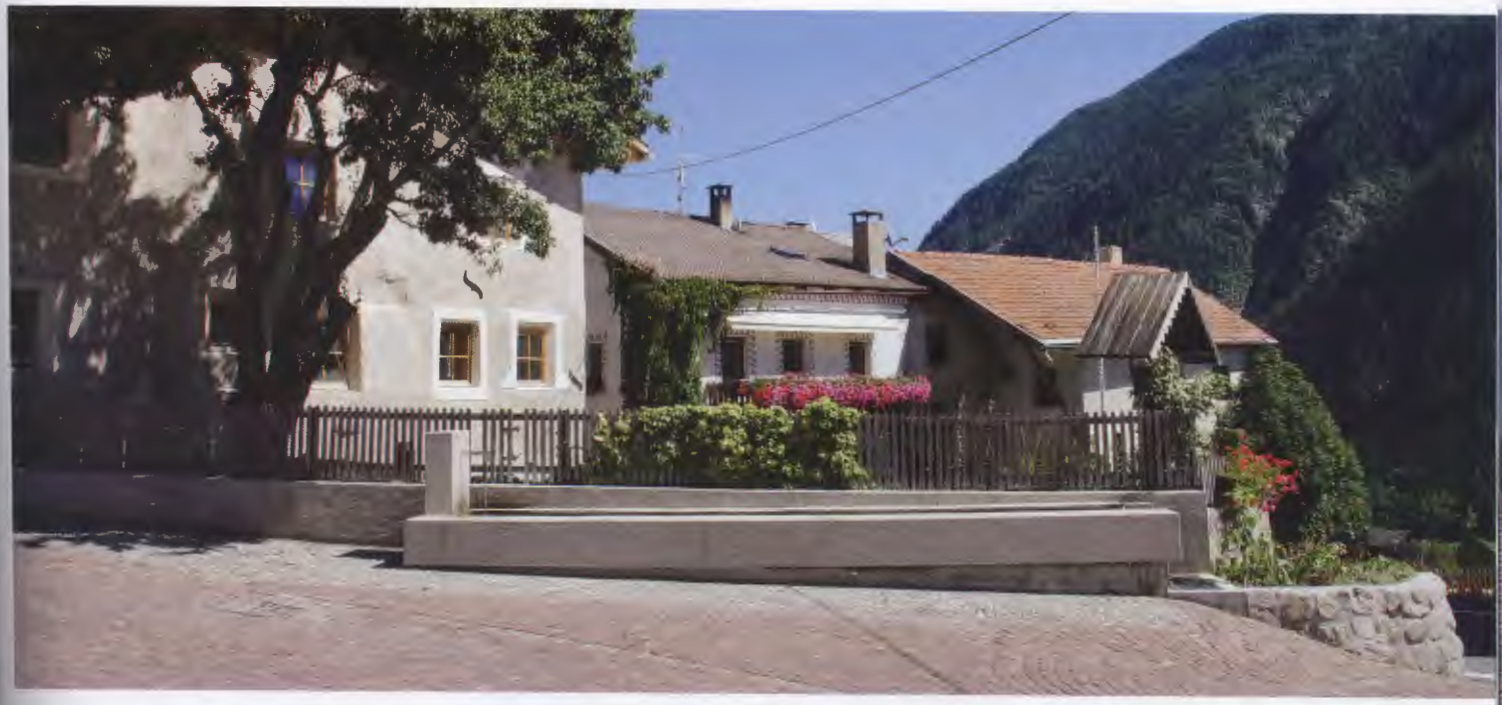
Tubre in Val Monastero, il piccolo paese più "occidentale" dell'Alto Adige, si è sviluppato lungo la strada che porta in Svizzera. È un paese di transito e la logica dello spazio contemporaneo si definisce attraverso diverse velocità: quelle delle macchine, dei pedoni, dei nuovi appassionati di mountain bike, e quella degli animali domestici, i quali rappresentano ancora oggi un elemento importante nel paese rurale. Il più forte tra questi "attori principali" è la macchina, che richiede i suoi spazi e trasforma con questi la matrice urbana del paese. Come disse bene il Professor Knoflacher, esperto di mobilità dell'Università di Vienna, le macchine (*Fahrzeuge*=cose che si muovono) sono più che altro *Stehzeuge* (cose che stanno ferme in un posto), oggetti che per definizione sono mobili, la maggior parte del tempo restano immobili. E come tali sono tra i maggiori consumatori di spazio. Piazze vuote che principalmente erano gli elementi fondamentali dello spazio pubblico dei paesi, si trasformano in spazi prevalentemente monofunzionali con un solo uso: il parcheggio o meglio dire l'immobilità dell'oggetto mobile e, come direbbe Knoflacher: *dem Abstellen des Stehzeugs*. La ridefinizione di quello che potrebbe essere un parcheggio diventa così oggi un problema emblematico della situazione spaziale contemporanea.

Scelto fra sei proposte di altrettanti studi, il

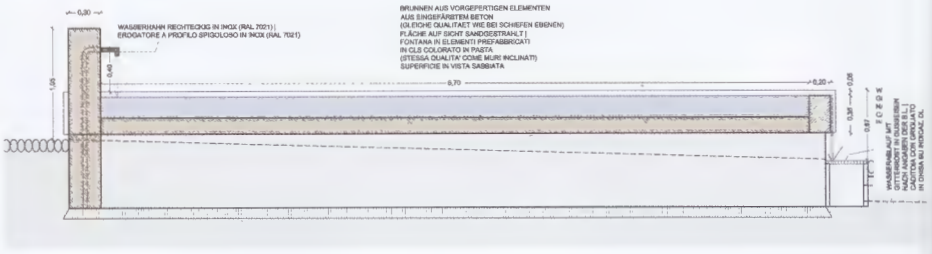
prevede la sistemazione degli spazi aperti dell'area "Dane", migliorando l'accesso a via della Chiesa e realizzando quindici posti auto, così come richiesto dall'amministrazione comunale. L'intervento è caratterizzato da superfici inclinate modellate che delimitano l'area a monte e in parte verso la strada principale. La superficie pavimentata con cubetti in porfido di diverso formato a delineare le diverse aree, è segnata da elementi verticali costituiti dai pali del nuovo sistema di illuminazione e dagli alberi piantati. Le superfici ad inclinazione variabile che delimitano l'area a monte sono costituite da tre lastre realizzate in calcestruzzo spruzzato (Spritzbeton) e poi staggiato, mentre negli spazi interposti crescono piante di piccolo taglio (così come fa la vegetazione nelle fessure delle rocce in alta montagna). Analogamente un elemento di forma piramidale fuoriesce dal piano di calpestio a separare la zona di parcheggio dalla strada principale.
La fontana esistente (ancora oggi ci si abbeverano le mucche) è stata ripresa nella forma di quella nuova realizzata in calcestruzzo. Se le linee rette e la scelta del calcestruzzo a vista rivelano l'uso un linguaggio contemporaneo, il colore caldo dell'impasto è stato scelto per armonizzarsi con l'intonaco delle vecchie case circostanti.
La porta del vecchio caseificio è stata conservata per lasciare che i paesani possano continuare ad affiggervi i loro annunci



1 Planimetria
a Lampione con cono di luce
b Cubetti di porfido 10/10 cm
c „smolleri"
d „Katzensteinpflaster"
e Quota finale di progetto
f Recinzione

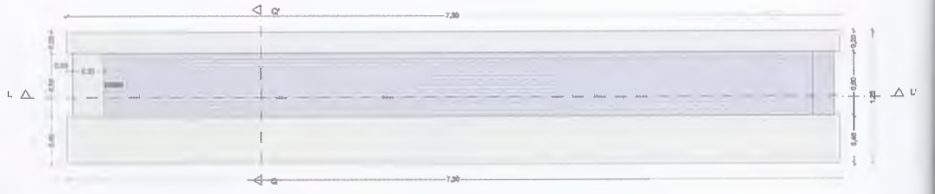


a
b
c
d
e
f
g
h


WASSERHAHN RECHTECKIG IN INOX (RAL 7021)
EROGATORE A PROFILO SPIGOLOSO IN INOX (RAL 7021)
BRUNNEN AUS VORGEFERTIGEN ELEMENTEN
AUS EINGEFÄRBTEM BETON
(GLEICHE QUALITÄT WIE BEI SCHIEFEN EBENEN)
FLÄCHE AUF SICHT SANDGESTRAHLT
FONTANA IN ELEMENTI PREFABBRICATI
IN CLS COLORATO IN PASTA
(STESSA QUALITA' COME MURI INCLINATI)
SUPERFICIE IN VISTA SABBIATA

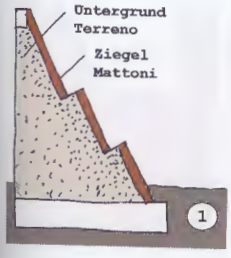
2

3



4

5

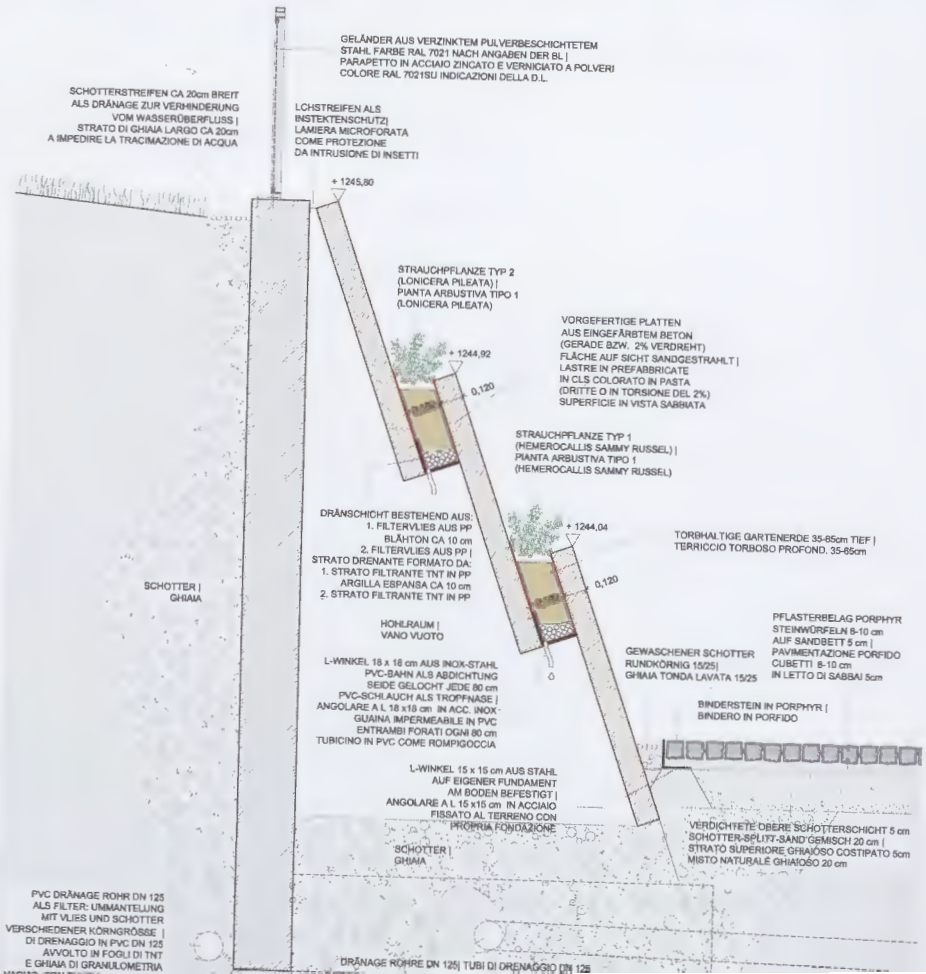


5

fontana

fontana

il alto della fontana

delle

e